

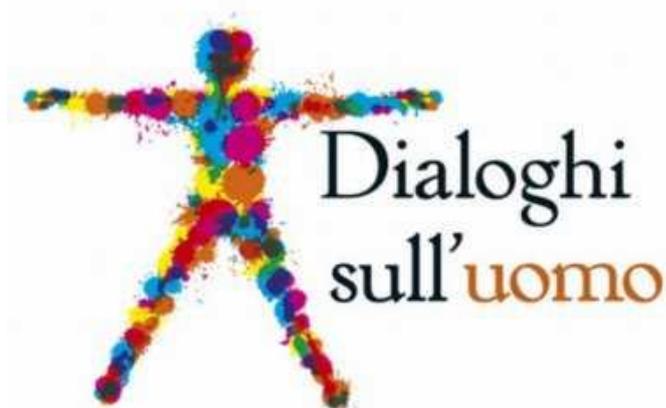
Imieilibri.it  
23 maggio 2013

Pagina 1 di 4



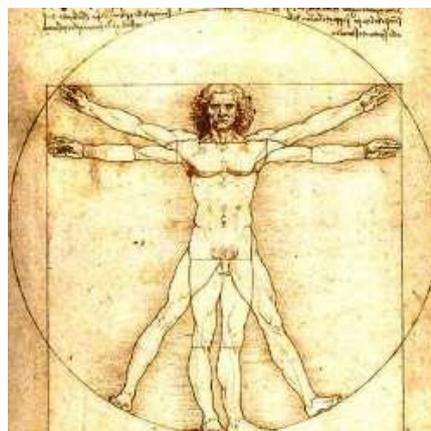
**“Dialoghi sull'uomo”**

**“L'uomo abita sulla riva del mare infinito del mistero” (K. Rahner)**



**Il festival culturale di antropologia del contemporaneo “Dialoghi sull'uomo”, in programma a Pistoia dal 24 al 26 maggio, si propone come utilissimo pungolo di conoscenza non solo di una specie, quella umana appunto, tanto complessa quanto affascinante, ma anche quale palcoscenico preferenziale per la circolazione di nuove teorie e dibattiti.**

Il densissimo programma, ricco di appuntamenti “letterari” e non, si basa sul suggestivo **tema “L'oltre e l'altro. Il viaggio e l'incontro”**, formula sintetica per racchiudere **l'essenza della nostra cultura: migrazioni e spostamenti, fusione di popoli e tradizioni, assimilazioni e chiusure** hanno infatti **concorso -nel lento svolgersi dei secoli- nel disegnare un variopinto mosaico mondiale ancor oggi leggibile.**



Imieilibri.it  
23 maggio 2013

Pagina 2 di 4

**Venerdì 24 maggio**, in apertura dunque, di discuterà proprio dei **“Mille volti del viaggio”** assieme ad **Attilio Brilli** (ore 17.30, in **Piazza del Duomo**): questa **esperienza non si configura infatti come mera evasione dal quotidiano o dal reale, ma costituisce la pietra miliare dell’espansione della civiltà in ogni luogo.**

E se Michel de Montaigne sosteneva che **viaggiando “si strofina il cervello con quello degli altri”**, certo è che aprire i propri orizzonti arricchisce sul piano personale e -più estesamente- l'intera specie umana.



(fonte: [annamaspero.com](http://annamaspero.com))

La sera del **24 maggio** sarà dedicata ad un **reading musicale, “La cotogna di Istanbul”** (ore 21.30 al **Teatro Manzoni**), nata dall’omonimo romanzo-canzone (disponibile su **laFeltrinelli.it** e **IBS**, anche in versione audio-libro **Feltrinelli/IBS**) di **Paolo Rumiz** (di cui potete leggere una **precedente presentazione**) e basata sull’amore tra i due protagonisti, Max e Maša. Il racconto si snoda dalle tortuose vie di Sarajevo sino al limpido Bosforo, in un cammino che è rito e iniziazione, scoperta e resurrezione. **I luoghi sono descritti come specchi, talvolta, anche delle anime:** ognuno di noi, infatti, è legato a qualche

paesaggio particolare, per circostanze o semplice attrazione; ecco allora che i canti apocrifi e le melodie bosniache, le brulle colline della costa egea e il riflusso delle acque sui mercantili costituiscono un tratto specifico dei due innamorati.

**Sabato 25 maggio** invece sarà **Eva Cantarella**, nota storica e autrice, a trattare la spinosa questione erodotea attraverso una lectio su **“La curiosità di Erodoto”** (ore 11.00, **Piazza del Duomo**): l'autore greco infatti, il “padre della storia” e salace commentatore di avvenimenti, fu un viaggiatore sempre in moto, attratto da usi e

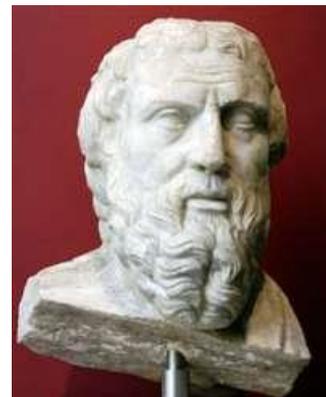


Imieilibri.it  
23 maggio 2013

Pagina 3 di 4

costumi diversi, avvinto dagli aneddoti e dalle tradizioni di altri popoli, dagli orientali sino agli abitanti d'Africa, dalla Scizia all'Egitto, dalla fiorente Libia alla potente Macedonia.

All'incontro con queste realtà distanti segue però un attento processo di registrazione meticolosa e puntuale, affinché, come egli stesso ricorda, **“non rimangano senza gloria le gesta grandi e meravigliose compiute tanto dai greci quanto dai barbari”**.



Nel corso della stessa giornata (**Piazza del Duomo**, alle 21.15) il germanista e saggista **Claudio Magris** si interrogherà sul portato del viaggio inteso come avventura, conquista e approdo anche interiore.

**Quali sono i meccanismi che spingono l'uomo ad abbandonare la propria patria?**

**Si viaggia sempre per conoscenza e curiosità, o anche per inadeguatezza e impossibilità di rimanere nel proprio luogo d'origine?**



Queste due facce della stessa medaglia non devono però leggersi in contrapposizione, essendo peraltro legate al tempo, altra dimensione spesso soggettiva. Partenza e/o ritorno, in un incessante divenire.

**Domenica 26 maggio** spetterà invece a **Marco Aime**, professore di antropologia culturale,

confrontarsi con la dimensione del viaggio come racconto, all'interno del suo **“Lontano da dove? Diverso da chi? Il viaggio e l'immaginario”**: immagini e parole, mescolate, compongono infatti una geografia mentale ed un atlante sentimentale che ci accompagnano anche quando li percepiamo meno: l'espressione di uso quotidiano **“Timbuctu”**, ad esempio, espressa per indicare un luogo remoto, è al confine tra reale e fantastico, un ponte con un esotico mitizzato e ragionato secondo le nostre categorie occidentali.

Chiuderà la rassegna **Vinicio Capossela** (al **Teatro Manzoni**; alle 21.00), con **“Antropotiko Tefteri. Canzoni per un'odissea intorno all'uomo”**, titolo che richiama il greco moderno per quanto riguarda il libretto dei conti utilizzato nei negozi di alimentari per saldare i pagamenti (*tefteri*) e *antropos*, **l'uomo, ossia “colui che guarda verso l'alto”**, arricchito dal suffisso -tiko che fa riferimento ad una delle musiche greche più celebri, il *rebetiko*, nato come opposizione allo sradicamento e all'esilio subito dai Greci a seguito della guerra turca del 1922.

Imieilibri.it  
23 maggio 2013

Pagina 4 di 4

Il concerto di Capossela si mostra perciò come un quaderno aperto di pensieri sull'uomo, con un dovuto riferimento al primo dei grandi viaggiatori: **Odisseo, l'uomo dal multiforme ingegno che le lunghe peregrinazioni hanno reso divino e immortale.**



Caterina M